

“La Voce Elettronica” Di Biancamaria Scoccia

Il mondo dell'effettistica è spesso associato solo a strumenti come chitarra, basso o sintetizzatori, ma già da molti anni la voce è diventata parte fondamentale per la sperimentazione e la ricerca di nuove sonorità. Grazie all'uso dei più disparati effetti, molti artisti hanno stravolto il mondo della musica sia pop che underground.

Prendiamo per esempio la TRAP, genere figlio dell'hip-pop e del rap. Oltre ad essere caratterizzato da beat elettronici, la voce è sempre accompagnata da un effetto ormai a noi ben noto: l'HARD TUNE. L'effetto viene creato utilizzando un programma (o nel caso di performance live con un pedale) che nasce in realtà per intonare le piccole imperfezioni di una performance.

Utilizzando questi programmi, come il melodyne o waves tune, con i parametri estremizzati ed impostando una tonalità di base, otteniamo l'effetto della voce tipico della trap.

Un altro esempio lampante è quello di BILLIE EILISH e suo fratello Finneas, che hanno completamente scombuscolato il mondo della discografia, lanciando “When we all fall asleep, where do we go?”, un disco pieno di creatività legata ad effetti e voce. Possiamo trovare effetti come lo “stutter”, che filtra la voce ad intermittenza ritmica, distorsori, pitch shifter e molto altro.

Inoltre, è molto importante conoscere l'effettistica di base per il live e anche in fase di registrazione: saper equalizzare in modo corretto la propria voce, il funzionamento e utilizzo dei riverberi e del delay, l'utilizzo dei mixer e la scelta del microfono.

Molti di questi effetti sono alla portata di tutti e sono utili per stimolare la creatività, ma non posso prescindere da una conoscenza di base del funzionamento e regolamento dei parametri fondamentali.

Ti aspetto per ulteriori approfondimenti sull'argomento!

Per altri articoli e novità, seguitemi sui nostri canali Social!

Facebook

Instagram

Youtube